

## ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno  
Anno ..... L. 16  
Semestre ..... L. 8  
Trimestre ..... L. 4  
Per gli Stati dell'Unione postale:  
Anno ..... L. 28  
Semestre ..... L. 14  
Trimestre ..... L. 7  
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato (Contenuto) 10

# L'ERULLI

## GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

## INSEZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in  
terza pagina cont. 12 la linea.  
Avvisi in quarta pagina cont. 6  
la linea.  
Per inserzioni continuative prezzi  
da convenirsi.  
Non si restituiscono manoscritti.  
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato (Contenuto) 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusso

Si vende all'Edicola e alla Libreria Bardusso

### IL CAOS NEL MEDITERRANEO e l'incidente delle Caroline

Nella Conferenza di Berlino convocata da Bismarck per deliberare sulla questione del Congo, le vecchie Potenze coloniali lasciarono discutere certe questioni e riconobbero certi principi, di cui avranno in molti casi da pentirsi.

Per esempio, il Portogallo pretendeva la sovranità sul territorio del Congo, dicendo che il bacino di quel fiume era sempre stato suo. La potenza non diedero ragione alle sue pretese, osservando che quella del Portogallo era una sovranità ipotetica, giacché non se ne aveva nessuna prova; questa sovranità non veniva esercitata, giacché il Portogallo non faceva in quella regione nessun atto amministrativo, ed i viaggiatori europei non vi avevano mai trovato nessuna autorità portoghese, nessuna protezione, nessun aiuto.

La Conferenza stabilì che per occupare un territorio, considerato come *res nullius*, bastasse farne una notificazione alle Potenze. Però si riconobbe che la notificazione non poteva avere per effetto il riconoscimento immediato del carattere effettivo dell'occupazione; che anzi questa lunga dall'esser tale fin da principio, lo diventa più tardi, quando si compiano condizioni impiegate una idea di continuità o di permanenza. La Potenza occupante ha l'obbligo di assicurare nei territori occupati un'autorità sufficiente a far rispettare i diritti acquistati, e, dove, sia il caso, la libertà del commercio e del transito, nelle condizioni convenute.

Questi principi internazionali di politica coloniale venivano stabiliti per l'Africa, ma il principe di Bismarck si riservava il potere di applicarli e farli applicare a tutto il resto del mondo.

Prima a sentirne l'effetto è la Spagna. Il Cancelliere diede l'ordine alle navi tedesche che si trovavano nel Grande Oceano di occupare quelle isole che si ritenessero commercialmente convenienti per la Germania, e nelle quali non ci fosse alcun indizio di occupazione precedente e di sovranità esercitata. I capitani tedeschi innalzarono la bandiera tedesca in parecchie delle isole Caroline, ove non videro alcuna bandiera d'altra nazione, né trovarono alcun Governo costituito.

Appena avuta notizia di ciò, tutta la Spagna, la quale da anni dormiva sonni tranquilli, si scosse, come aveva protestato il Portogallo per la costituzione del nuovo Stato del Congo. Nella scienza geografica, anche come viene insegnata nelle scuole in Germania, era ben noto che le Caroline fossero possedimenti spagnuoli, ma Bismarck non si contentò della geografia messa in carta. La cancelleria tedesca domandò alla

Spagna di provare che le Caroline le appartenessero, di metter fuori i suoi titoli. In ogni caso essa riuscì a riconoscere una sovranità che non sia effettiva, una sovranità che non si eserciti in modo da assumere una sufficiente tutela a quei Tedeschi, cui piacesse far commercio in quella regione.

Ora, la Spagna possedeva bene le Caroline, ma in astratto. Nessuna forza spagnuola è là a garantirvi l'ordine e la pubblica sicurezza; nessun doganiere è là a riscuotere dei dazi; nessuna nave è permanentemente in quelle acque per dar la caccia ai corsari. Insomma, la Spagna non soddisfa in quell'arcipelago a quelle condizioni che il nuovo diritto internazionale, dettato a Berlino, esige per l'Africa.

La Spagna strida e protesta e fa delle dimostrazioni bellicose poco prudenti, ma essa non potrà sfuggirci al rimprovero di non aver adempiuto e di non adempiere nelle Caroline ai doveri di una Potenza civile.

Può darsi che, quando sarà calmata la prima effervescenza, e sarà stata data alla Germania soddisfazione degli interessi fatti alla sua rappresentanza, questa accesa a considerare come avvenuta la sua occupazione nell'arcipelago delle Caroline, e riconosca di buona voglia i diritti della Spagna. Ma sarà alla sola condizione che la Spagna stabilisca realmente nelle Caroline un Governo, e di questo Governo si abbiano le prove di fatto. Ad ogni modo, sarà sempre una delusione infinita tanto alla Spagna quanto alle altre Potenze, le quali debbono comprendere che il dominio coloniale non può andare sgombrato da certi naturali doveri.

Noi, anche a costo di passare per ottimisti, siamo poco propensi a credere ad una guerra della Germania colla Spagna.

La Germania si è, nello spazio di poco più di un anno, assicurato un vasto impero coloniale. Dichiarando la sua sovranità sulla lunga costa del Darfuran e Namakaland, sulla costa zanzibaresse, sulla costa settentrionale della nuova Guinea, essa ha messo le basi di future vastissime colonie. E' di fatti ormai ammesso il principio che chi è padrone delle coste è padrone anche delle terre interiori che naturalmente ne dipendono. I Tedeschi, occupando successivamente queste terre interne, formeranno un insieme di colonie dieci o dodici volte più vaste della Germania stessa.

Uno Stato che ha già preso tutti questi pagni per l'avvenire, e che è ancora ben lontano dall'aver una marina tanto militare quanto mercantile, corrispondente alla responsabilità che si assume, non ha un interesse sufficiente per fare un *cassus belli* del possesso di un'isola come Yap.

Si dice che gli amor propri sono impegnati. L'amor proprio, in questo caso,

conta principalmente per la Spagna. In Germania l'opinione pubblica non è sovraccitata, e gli entusiasmi coloniali non hanno ancora guadagnato la popolazione. Ma tutti s'affidano a quanto sarà per fare il Cancelliere. E secondo le maggiori probabilità, questi è il primo a riconoscere che *le feu ne va pas la chandelle*.

La Germania è l'ultima potenza d'Europa che possa desiderare la caduta della monarchia in Spagna; una destinazione qualunque del territorio spagnuolo, od almeno di quanto gli Spagnuoli considerano come territorio spagnuolo, sarebbe un colpo fatale per il trono dei Borboni. E la Germania, che ha ai fianchi la Francia desiderosa di una repubblica, non ha certamente alcuna convenienza a cagionare la creazione di una repubblica spagnuola, che diventerebbe un'alleata della Repubblica francese.

Ben sappiamo che si attribuiscono al Cancelliere idee più vaste, e si pretende che egli miri a occupare il Marocco e le Baleari. Ma è certo che Bismarck non potrebbe fare questo senza tirarsi addosso, oltreché la Spagna, anche la Francia, e molto probabilmente l'Inghilterra. La Francia non vorrà tollerare la Germania industriale nel Marocco fra le sue grandi colonie dell'Algeria e del Senegal; tanto più potrà tollerare che da Costa e dalle Baleari essa minacci Marsiglia, Cetta, Tolone, Nizza. La Germania è forte ma non lo è tanto da poter tollerare una simile avventura; lo volesse anche, non ha lo ripetiamo, forze navali sufficienti.

Non occorre neanche aggiungere che non possiamo dare alcuna importanza alla voce messa in giro, ed accolta come una ipotesi dalla *Morning Post*, che cioè vi sia un accordo fra Germania e Italia secondo cui esse si presterebbero un vicendevole appoggio per occupare l'una il Marocco l'altra la Tripolitania. Per quanto poco stima abbiamo dei nostri governanti, non possiamo credere che essi d'aver stretto un patto così, che la renderebbe odiosa in Francia, in Spagna ed in Inghilterra. Sarebbe, del resto, per l'Italia uno dei più madornali errori politici favorire l'impulso della Germania nel Mediterraneo.

E, poiché abbiamo accennato a Tripoli, aggiungeremo che se ne parla troppo. Ora è l'inglese Drummond Wolff che tratta col sultano perché dia la Tripolitania in regalo; ora è Bismarck che fa la vuol far prendere perché noi, un mese dopo aver ricevuto l'ambasciatore marocchino, aiutiamo la Germania a prendersi il Marocco. Orediamo che, tutta questa smania chiacchiere da estate, e che Depretis negli ozii di Contrexville abbia pensato a tutt'altro che a simili combinazioni. Tripoli ha certamente per l'Italia una grande importanza politica; ma da un Governo presieduto da Depretis che null'altro pos-

siamo aspettarci che delle avventure meschine come l'occupazione di Massaua? Così la *Gazzetta Piemontese*.

### L'ARCIPELAGO CONTRASTATO L'isola di Yap

È nel porto di Tami dell'isola di Yap che la cannoniera germanica incaricata di procedere all'occupazione delle isole Caroline, ha incontrata la squadra spagnuola.

Vi si accede da diverse parti, e ben difeso dal venti, ma è circondato da scogli pericolosi che si estendono per lungo tratto.

Vi si trovano sei isolotti abitati. All'est della baia si trova l'isola Obi quasi disabitata. Secondo una tradizione nota fra i vecchi indigeni di Yap, gli spagnuoli vi si stabilirono e vi soggiornarono.

Durante il monacore del nord-est, che comincia in settembre ed ottobre, passano sul porto di Tami frequenti tempeste, ma senza abbondanti piogge.

La stagione delle piogge violenti comincia verso la metà di giugno per finire in agosto.

L'isola di Yap deve la sua origine a un sollevamento sottomarino che si è esteso per 160 chilometri. E' circondata da banchi coralliferi, che costantemente battuti dalle onde ammassano detriti che d'anno in anno aumentano l'estensione dell'isola. Tutti questi scogli non sono sterili, perché come alle isole Maldive, se vedono coperti di magnifica vegetazione: il cocco, l'albero del pane, chiamato *rima* dai caroliniani, l'arancio, vi dominano.

Una linea di montagne di poca elevazione divide l'isola di Yap dal nord al sud.

Dai suoi versanti scendono piccoli ruscelli che alimentano la parte bassa dell'isola. Gli indigeni ne fanno dei laghi in miniatura ove coltivano per balenieri inglesi e americani, la tara.

Sulla sommità dell'isola si trovano delle rocce i cui piani di stratificazione sono posti verticalmente e pendenti verso il sud. Quantunque l'isola di Yap non sembri atta che a produrre alberi di cocco le cui noci disseccate si esportano in gennaio e febbraio, si trova nel centro dell'isola una piana chiamata « deserto » ove cresce dell'erba grassa e abbondante. Un'altra collina, il Burey, è formata di una terra nera che diverrà eccellente per la coltura il giorno che si vorrà fertilizzarla.

La massima temperatura a Yap è di 30 gradi, la minima di 23; l'altezza barometrica massima di m. 764, la minima di 759.

L'isola di Yap non ha più di 1200 abitanti e sono di razza malese. I loro capelli sono lisci in alcuni, ondulati e crespi in altri. Figli e mentitori non si

può contare su essi per un servizio serio. Le donne ignorano completamente ciò che noi europei chiamiamo pudore.

Gli uomini, benché abbigliati, frequentano liberamente le case pubbliche, ove le giovani preparano il babil e si divertono. Non sono né i battelli di fiori della china, né le case di tè del Giappone, giacché le donne che vi si trovano non ricevono alcuna ricompensa per le loro offese hanno per loro visitatori.

Gli uomini vanno nudi, ad eccezione della cintura che loro circonda le reni. Portano delle collane, dei braccialetti, orecchini in leggio d'arancio e d'ebano. Le donne non hanno che una corta veste di erbe e che non arriva ai ginocchi.

Uomini e donne a Yap sono vestiti come attuali, gli uomini di preferenza al petto ed alle gambe, le donne alle braccia ed alle mani. Sono pudicissimi, l'acqua non serve loro neanche per bere, a questa preferiscono l'acqua di noce di cocco.

Il gran merito dei caroliniani è di essere eccellenti navigatori, senza altra guida che gli astri, fanno lunghi viaggi.

Le loro imbarcazioni sono fatte di un solo tronco d'albero artisticamente lavorato. Ai lati applicano delle tavole che come la vitina, o imbarcazioni dei mari delle Filippine, sono impiegate di sera o di creta impastata con olio. La vela in foglia di palma, fatta a foglia di ventagli. Il pilota si mette a poppa o a prua.

Come quasi tutte le barche d'Oceania le imbarcazioni dei caroliniani sono munite di grandi bambù cavi formanti contrappeso alla violenza del vento o del mare. Con questi bambù anche nelle tempeste più forti, un naufragio non è a temersi.

### In Italia

X Congresso degli allevatori veneti del bestiame.

Oderzo 18. Oggi al mezzogiorno ebbe luogo l'apertura del X Congresso degli allevatori veneti del bestiame ed erano presenti i deputati Bonghi, Gabelli, Giurati, Luzzatti, Visconti Venosta.

Il conte Papadopoli, presidente del Comitato, lesse un discorso nel quale sostenne la necessità della perquisizione fondiaria, ma combatté il proposto mezzo di resistenza al pagamento dell'imposta fondiaria.

Gli rispose il deputato Bonghi avvertendo il comitato che i bisogni, ovvero gli interessi che toccano non si esauriscono, non trovano favorevole soddisfazione.

I due oratori furono moderatamente applauditi.

Parlò poi il Sindaco, e quindi si procedette alla costituzione della presidenza effettiva, che risulterà con Papadopoli pre-

tra la Giulia non se n'intendeva affatto e Gabriella, volendo fare a modo suo, avrebbe fatto del bruciar ogni cosa, o mandare in tinello le carni crude; dopo questo lungo discorso, interrotto da molti — per la vecchia pazzia! — Suola sedette, fece passare fra le dita mezzo le sue manie della corona, poi s'addormentò profondamente.

Elvira desiderava veder passare la processione; Lita accoddisse, l'aiuto a vestirsi, avviò una seggiola alla finestra, ve la fece sedere ed aprì un pochetto l'imposta.

Sante sta per dar fuoco ai mortaretti. — Disse Elvira.

La processione arrivò, rispose Lita e s'inginocchiò dirottamente.

Precedevano i fanciulli, gridando a squarciagola, spingendosi e chiacchiogliando: il sagrestano distribuiti a destra ed a sinistra, buon piumero di scotch, tirò qualche orecchino e calmo, per la decima volta, il loro entusiasmo; poi gli standardi, molti uomini, i preti, la madonna, portata sulle spalle da quattro o portatori in tunica rossa; per ultimo, una coda, che non finiva mai, di donne a due a due, colla candela tra mani. Dalla torre intanto scampavano, spuntacchiando furiosamente la maggior campana.

(Continua.)

### 12 APPENDICE

### LA MASTRA DEL VILLAGGIO

DOLORE, AMORE ED ARTE

Il cappellano prese Angioletto per mano e lo condusse in cucina; mentre Giulia lavava in terra, sentirono suonare il campanello. « Il parroco! », esclamava Santa, correndo su e giù, urtando nei mobili ed inciampando nelle donne e in Don Angelo, che procuravano di rassettare ogni cosa. — O' è anche il signor cappellano di B.; quattro preti! Misericordia! — Poi, prendendo a viva forza Gabriella pel braccio, continuava: — Avete apparecchiato per nove? — Sì; ma lasciatemi; voi m'impacchiate!

— Io, io l'impaccio, brutta smorfosa? E non sai tu che ho servito per trenta anni la mia defunta padrona, che Dio l'assista, senza trovar mai una parola da ridire insieme?

— Lo credo; faceva sempre. — Siete tutte fannullone: ai miei tempi, vedete, non l'andava così!

La sorella di Don Angelo accodiva al desinare e la vecchia, stando sempre ai fianchi, l'andava spingendo pel gomito: « Oh sia un po' a vedere che, per esser qualche anno meno vecchia di me,

ordeste potermi mettere dei denti nuovi? Quand'ero giovane, io, lavoravo e non perdersi il tempo in chiacchiere, come fate voi, ora! Poi la vecchia pazzia! Abbiamo guadagnato il pane, sapete? »

Si volse e, vedendo la Giulia che s'incamminava per portare in tinello un rinfresco, fermandola mentre passava, riprese:

— Noi, non si aveva questi vestiti da signora, né i grembiuli di lana, né i fazzoletti di seta, né gli orecchini di venturina, né le trecce finte, né il crinolino sui fianchi! Nossignora: nulla di tutte queste ciarfrusaglie!

— Vi ordo, Santa; ma lasciatemi passare.

Veduto che nessuno le dava retta, andò a sedersi sul gradino del focolare e continuò, imbronciata, a ragionar dei tempi suoi, borbottando e gesticolando.

VII.

Non tutte le donne del villaggio di V. stavano in chiesa.

cogli occhi a terra fissi — con quel lento

[pisci, pisci,

ma anzi, parecchie fra quelle, ingignocchiate dinanzi all'altare della Madonna, bisbigliavano insieme: l'Assunta, in mezzo ad altre vecchie, diceva con calore:

— Nervero che la stella, è il più bell'ornamento della Vergine?

— Sicuro, come brilla!

— È un dono della sorella di Don Angelo.

— Ne abbiamo sentito parlare; ma come andò, realmente, la cosa?

— Ecco, io la so giusta, vedete? Il suo fantoccio era ammalato ed ella, che lo ama assai, pregò la Madonna a farlo risanare; la notte stessa, sognò di camminare per una strada deserta e d'incontrare una bella signora... mah! bella, sapete?... che teneva per mano un bimbo, tale e quale il suo; la signora si fermò e volse il dito al seno, dove le brillava una stella d'oro...

— La signora era la Madonna e voleva quel dono per la salute ridata al bimbo... è evidente!

— Così disse io pure, l'indomani, quando Gabriella mi narrò il sogno... o, piuttosto, l'avvertimento del cielo; ma il cappellano, no, non voleva acconsentire!

— E dunque?

— Riuscì a persuaderlo, poiché vedete che la stella fu comperata.

— Ah! era lui, che la doveva comperare?

— Ma sicuro! Ella, non ha più un centesimo!

— Ed il figlio?

— Guarito, due giorni dopo, come per incanto!

— Guarito? Altro che medicine! Pregare, bisogna!

— E dunque?

idente onorario, Marzu presidente effettivo, Migliorini, Brunetti e Bellisato vice-presidenti e Romano segretario generale.

Alla mostra d'animali vi sono pochi bipedi ma molti quadrupedi. Prevale però anche questa. Esposizione: riuscirà meschina.

#### Ferrovia Treviso-Motta.

Motta di Livenza 12. Ieri fu inaugurato il treno Treviso-Oderzo-Motta. Lungo la via, dappertutto folla, musiche, ovazioni.

#### Cronaca Sanitaria.

Ecco le informazioni potute raccogliere oggi dai dispacci arrivati:

Nelle ultime 24 ore a Palermo vi furono sette e quattro morti; — a Parma (città) dieci casi e sei morti; sulla linea Parma Spessa dieci casi e sei morti; — a Caltanissetta un caso; a Noceto un caso e un morto.

— Dice un telegramma da Palermo al *Diritto*:

L'epidemia si estende nella sezione Marina, Bagheria, S. Francesco e Monte. Fino alla mezzanotte scorsa vennero constatati dodici casi nuovi, con sei decessi.

La popolazione è allarmata. Le dimostrazioni che partono da questa e quella sezione per il palazzo municipale sono continue.

Tempesti discordanti. — L'autorità provvede energicamente.

La Riforma rileva che Palermo si regge come un comune libero del medioevo.

Un dispaccio della Tribuna dice che in vari punti di Palermo scoppiarono petardi; un petardo grosso come una bomba è scoppiato presso la residenza municipale.

Il prosoluto di Palermo telegrafò oggi all'on. Crispi, in risposta al dispaccio mandatogli ieri da questo: «Attestate due giorni prima di partire. Nel frattempo si provvederà definitivamente, circa la provenienza del contingente secondo gli eventi».

## All'Estero

#### Notizie Coleriche.

Mersiglia 12. Sei decessi di colera.

Algeri 12. Per le provenienze dalla Sicilia fu fissata una quarantena di tre giorni.

Tolone 13. Alla Seyne, moglie del console d'Italia, è morta di colera.

Tolone 13. Sei decessi.

Madrid 13. In tutto il Regno casi 1445 e decessi 400.

## In Provincia

**Lavori pubblici.** Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per il ponte ad una travata metallica da gettarsi sul torrente Ellero lungo la linea ferroviaria da Udine a Cividale; — il progetto per i lavori supplementari necessari lungo la strada nazionale Carnica fra Tolmezzo e Villanova; — il progetto dei lavori addizionali occorrenti al ponte sul Fella lungo la strada nazionale Carnica.

#### Cividale, 12 settembre.

##### Notizie Cividalesi.

Dopo un anno, finalmente i nostri dilettanti hanno deciso di aprire i battenti del nostro Teatro al pubblico, desiderosi di udire e di applaudirli. Ma questa volta c'è proprio una cosetta fine fine che si vuol regalare ai Cividalesi. Infatti l'esimo artista drammatico sig. Giuseppe Mazzocco che si trova a diporto tra noi presso suo fratello ha gentilmente assunto di mettere in scena un dramma in tre atti; e da parecchi giorni dirige la prove che sono giunte al punto da permettere la recita quanto prima. Vi prende parte lo stesso signor Giuseppe Mazzocco il quale, per essere troppo modesto, ha impedito che la sua valeduta artistica potesse raggiungere quel culmine che coronò altri colleghi forse inferiori a lui per merito. Ad ogni modo siamo in grado di riconoscere i suoi nobili propositi assistiamo queste sere, e ci ripromettiamo che la rappresentazione futura, oltre a segnare un'epoca speciale nei fasti del nostro Teatro riguardo ai filodrammatici, procurerà all'esimo artista il plauso di tutti i Cividalesi che si daranno premura di recarsi al Teatro per onorarlo.

Dirò poi che il complesso dei signori dilettanti (già provetti) rappresenta la fine *Flour* della nostra cittadinanza sono tutti a posto mirabilmente.

Nella stessa circostanza verrà pure esposto un nuovo scenario dipinto dall'egregio sig. Giuseppe Mazzocco.

A suo tempo vi comunicherò il programma e la sera della rappresentazione.

Per digressione vi dirò che il nostro agente delle imposte ha adottato il sistema di parlare e scoraggiare i contribuenti in guisa da temere una popolare dimostrazione. Molto bravo quel signor agente.

#### Cividale, 13 settembre.

##### Ricchezza mobile e miseria stabile.

Mentre Cividale di giorno in giorno peggiora le sue condizioni economiche-commerciali, l'Agente delle imposte, quel cerbero affamato, tortura i poveri e languenti negozianti, professionisti e possidenti, in modo che oggi sono impossibilitati a tirare innanzi, senza sacrificare la bottega, l'industria, la professione, la proprietà. Non andrà lungi che si proveranno i patatrach. Crepi pur il profeta.

Il legno è generale, e non esitiamo a credere che possa convertirsi in qualche brutta tragedia, qualora la superiorità non provveda sollecitamente e sia fatta giustizia ai cittadini reclamanti in massa. Non è necessario andare per le lunghe né tanto per sottile per trovare la verità. Non c'è bisogno di aprire inchieste e di fare indagini per trovar il marello. Si entri a cascata in un pubblico esercizio qualunque, in qualunque bottega o negozio; si conversi con un professionista, con un possidente, con chi si voglia; tutti terminano in gloria... tutti gridano *plagas* del sig. Agente, e dei suoi tirapiedi.

Come abbiamo detto altra volta, la piaga del nostro paese è grande, e sotto la cura di persone senza troppa coscienza e senza umanità, si dilata sempre più; ed è poi a caso disperato che succedano i guai e le conseguenze.

Ma i partitanti di dicono che il governo di Depretis è un governo che vede, che prende e che sa riprendere e noi quindi diciamo «la buona fede» in una ripartizione sollecita, che la ragisteremo con piacere. *Bal...*

**Monumento a Garibaldi in Pordenone.** Il Comitato esecutivo per un Monumento a Garibaldi in Pordenone ha stabilito il seguente programma per la festa d'inaugurazione che avrà luogo il 29 settembre:

Ore 9 ant. La banda dello Stabilimento Annam e Wepfer percorrerà le vie principali della città addobbate per cura dei cittadini. — Ore 10. Tutte le Associazioni cittadine e gli operai degli stabilimenti colle loro bandiere e le bande musicali di Cordenons, Torre e Wepfer si raduneranno al palazzo Ottoboni ed alle 11 1/2 partiranno nell'ordine stabilito al suono dell'inno e marce patriottiche seguendo le vie Garibaldi e Vittorio Emanuele per schierarsi dinanzi al palazzo Municipale. — Ore 12. Scoppiamento ed inaugurazione del Monumento. — Ore 4 pom. Banchetto agli ospiti. — Ore 4 1/2 Rassegna popolare. — Ore 5. Concerto della banda delottonificio di Torre sul piazzale del Tribunale addobbato per l'occasione. — Ore 7. Grandioso spettacolo di fuochi d'artificio del distinto pirotecnico veneziano Giuseppe Tassin ed illuminazione del Piazzale. — Ore 8 1/2. Le bande riunite partiranno dal piazzale e percorreranno le vie principali al suono degli inni patriottici chiudendo la festa. — Ore 9. Teatro illuminato a giorno. Oper *La Boccaccia*.

Furono invitati gli onor. Menotti Garibaldi e Benedetto Cairoli, il Senatore, e tutti i deputati del Friuli, le principali Autorità locali e della provincia, le rappresentanze delle Associazioni popolari e dei Reduci, i superstiti del Mille.

#### Tarcento, 14 settembre.

##### La festa di Beneficenza.

In fretta due righe per ora sull'esito della festa di ieri. La quale riuscì splendidissima con intervento di numerosi forestieri, specialmente di udinesi. La giornata era infatti magnifica e invitava alla campagna.

La lotteria ebbe un esito più che brillante.

La Musica del 40 reggimento e quella di Tarcento eseguirono concerti applauditissimi.

I divertimenti abbondavano, e non vi era che il difetto della scelta.

I fuochi artificiali ebbero un successo lusinghiero. Bravo il nostro Torrin.

La festa da ballo con l'orchestra del Minerva diretta dal sempre simpatico e sempre valente Oasioli, fu sempre animatissima, ed ebbe fine nella ore antime, di oggi.

**Orribile disgrazia.** Venerdì 11 corrente a Montebello un padre mandò due suoi figli dai 11 ai 14 anni circa a prendere in montagna una falce che erasi dimenticata. Nel ritornarsene a casa i due ragazzini colti dall'improvviso temporale, si ricoverarono sotto un macigno, il quale in seguito alla pioggia che cadeva a rovescio, si staccò, sabbaciando i due poveri ragazzi, che furono trovati cadaveri la mattina seguente, ed in un stato raccapricciante.

## LA MORTE

### di TRANQUILLA e LEOPOLDINA

**Tranquilla e Leopoldina** non sono più.

Erano due giovani sorelle poco più che tristi. Fecero parte della spedizione di quei mille *venduti* che nella scorsa primavera emigrarono per l'America del sud.

Al 12 di marzo quella spedizione come ognun sa fu di passaggio fra noi e per quattro di si trattava. Giovani e vecchi, donne e fanciulli stanchi, gialli e malati la componevano. Fra tanta miseria, per il loro azzurro vestire spiccavano, come due oasi in mezzo al deserto:

#### Tranquilla e Leopoldina

Ma pur troppo sul loro fatale destino stava scritto per loro come per gli altri compagni di viaggio:

Sarete schiave e cadrete vittime del lavoro

Dopo mille peripezie la spedizione scappò da Genova, quando noi la credevamo già in alto mare... Parecchi mesi dopo persone d'oltre leonza assicuravano che nessuno di quel mille aveva dato ancor notizie di sé.

Ora una funesta nuova ha rotto un sì lungo silenzio:

#### Tranquilla e Leopoldina

sono morte

Lavoravano nelle paludose terre del Brasile. — La febbre gialla le uccise in 14 giorni.

A ricordare il passaggio tra noi, esse ci lasciarono le loro fotografie ora richieste dal padre.

Noi a ricordo del loro trapassato stampiamo il presente cenno necrologico.

Alle martiri del lavoro e dell'altri infamia che nel nuovo mondo o dormono l'eterno sonno, mandiamo in ispirito un mezzo di semprevivi.

Codroipo, 5 settembre 1885.

Alcuni Codroipesi.

## In Città

### Corrispondenza di Parigi.

Giustici ieri troppo tardi non abbiamo potuto inserire nel numero d'oggi una lettera politica che da Parigi ci inviò il nostro egregio corrispondente Nullo, e dobbiamo per ciò rimettere la pubblicazione a domani.

**Grimaldi a Udine.** Essendo accertato che nulla gita che il ministro d'agricoltura industria e commercio on. Bernardino Grimaldi intraprenderà nel Veneto nella terza decade del corrente mese farà una visita anche alla città nostra, sappiamo che il Municipio ha invitato le Rappresentanze principali dei Corpi morali e della Associazione generale di mutuo soccorso per accordarsi sul modo di degnamente ricevere tra noi uno tra i Consiglieri della Corona.

**Società dei reduci delle patrie battaglie.** I soci sono convocati in assemblea generale (art. 8 e 9 dello statuto) nella sala di giustizia, via della Posta, il giorno di domenica 20 settembre corr. alle ore 1 pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Commemorazione del 20 settembre.
2. Comunicazioni della presidenza.
3. Nomina del vice-presidente.
4. Nomina di un consigliere.

Udine, 9 settembre 1885.

Il presidente P. Bonini.

Il segretario A. Bertelli.

**La solennità di ieri.** Ieri, alle ore 11 ant. coll'intervento del Prefetto e d'altra autorità provinciali e cittadine, nella gran sala dell'Ajace, affollata di pubblico, ebbe luogo la sempre gradita solennità della dispensa dei premi agli alunni delle scuole della nostra Società operaia.

La cerimonia si aprì col suono della marcia reale, poscia il prof. Murero, lesse un discorso che ci spiace assai non poter in modo alcuno riassumere, in quanto che per la voce esile alquanto dell'oratore, non vi giunse al nostro orecchio parola alcuna.

Dopo il discorso dell'egregio professore che gli allievi più vicini poterono solo gustare ed applaudire, ebbe luogo la dispensa dei premi agli alunni che si distinguono durante l'anno scolastico 1884-85.

Dopo di che la cerimonia ebbe fine. Ecco intanto i nomi dei premiati:

#### SEZIONE MASCHILE.

**Corso I.** — Inscritti 119 — Esaminati 25 — Promossi 21.

Con premio di I. grado: Bramuzzi Umberto, Michioli Giuseppe, Piani Enrico.

Con premio di II. grado: Cantoni Angelo, Filippini Giovanni, Fornis Mas-

similiano, Miani Antonio, Quaino Ermanno, Rojatti Angelo.

Con menzione onorevole generale: Brusutti Giovanni, Facci Americo.

Con menzione onorevole speciale: Marpillero Paolo, Stringaro Vincenzo, Vendramini Raimondo.

**Corso II.** — Inscritti 28 — Esaminati 11 — Promossi 10.

Con premio di I. grado: Pelizzari Giacomo, Plebani Alessandro, Tadini Gabriele.

Con premio di II. grado: Bonani Giulio, Fattori Domenico.

Menzione onorevole speciale: Pascoli Pietro.

**Corso III.** — Inscritti 8 — Esaminati 8 — Promossi 3.

Con premio di I. grado: Bigotti Enrico.

Con premio di II. grado: Fontana Michele.

Con menzione onorevole generale: Mauro Giuseppe.

**Corso IV.** — Inscritti 6 — Esaminati 5 — Promossi e Mesurati 4.

Con premio di I. grado: Patocco Giuseppe.

Con menzione onorevole: Brusutti Giuseppe.

**Corso festivo di disegno.** — Inscritti 85. (Allievi abitanti fuori di Udine).

Con premio di I. grado: Moro Pietro, di Meretto di Tombo, Nardone Giuseppe, di Pasian di Prato.

Con premio di II. grado: De Cesco Rodolfo, di Lovaria, Picotti Tiziano, di Talmassona, Romanelli Gabriele, di Bassaldella.

Con menzione onorevole: Degano Pietro, di Pasian di Prato, De Cecco Giulio, di Pozzuolo, Esente Giuseppe, di Pasian di Prato, Ellero Ferruccio, di Tricesimo, Moro Giuseppe, di S. Maria di Salsopico, Romanelli Adolfo, di Bassaldella, Rocco Ferruccio, di Tricesimo, Tranchi Antonio, di Tricesimo, Tami Giuseppe, di Pradamano, Varutti Domenico, di San Vito di Fagagna.

#### SEZIONE FEMMINILE

Nella scuola di lavori a mano inscritte 48 — Idem a macchina 58 — Idem di disegno 20.

Con premio di I. grado: Bisutti Irma, Brisighelli Ida, Driussi Palmira, Marangoni Vittoria, Fabris Maria, Moro Noemi, Petrosi Luigia, Tosolini Anna, Tubelli Anna, Turcini Armida.

Con premio di II. grado: Baldovini Antonietta, Basso Vittoria, Benuzzi Giuseppina, Dalcas Teresa, Jacob Amalia, Patocco Angela, Piani Elisa, Sartori Lisa, Savio Anna, Turri Anna, Vendramini Amelia, Zorattini Caterina.

Con premio di III. grado: Bellocchio Caterina, Filippini Luigia, Toffoletti Emma, Tosolini Rosa.

Con menzione onorevole: Baschiera Anna, Benuzzi Giuseppina, Belfoni Santa, Candelani Emilia, Candelani Ida, Giani Italia, Comaretti Virginia, Fergoglio Ermelina, Fergoglio Italia, Gioha Domenica, Masio Rosa, Moro Saulina, Moro Vittoria, Sghobino Rosa, Spivach Seconda, Tabacchi Telenia, Turri Italia.

All'altezza Marangoni Vittoria sarta venne assegnato il premio del nostro deputato Seismit-Doda, che consisteva in una macchina a cucire a mano.

Oggi e domani dalle 9 ant. alle 5 pomeridiane nei locali della Società operaia stanno esposti i lavori delle scuole d'arti e mestieri.

Avviso a coloro cui piace convincersi dei progressi dei nostri operai.

**Leva 1865.** Oggi e domani passano la visita i concritti di S. Daniele; mercoledì e giovedì la passeranno quelli di San Vito e venerdì e sabato quelli di Maggio.

**Società agenti di commercio.** La rappresentanza di questo sodalizio si è recata nella patriottica S. Daniele a dichiarare costituita la prima sezione provinciale della società, avendosi raggiunto il numero di dieci soci residenti in S. Daniele.

Sappiamo che questi fecero una splendida accoglienza alla rappresentanza stessa e che all'albergo Rovare, alle ore 8 pom. venne dato un banchetto di 21 coperti.

Prima di levare le mense venne inviato un saluto alla società alpina friulana che quasi nella medesima ora teneva il suo banchetto nella splendida villa dei conti Conzina.

Auguriamo che la società agenti possa in un non lontano avvenire costituire altre sezioni che servano a vie più diffondere i principi della previdenza anche negli agenti di commercio.

**Imposta sulla Ricchezza mobile 1884-1887.** Si avvertono gli esercenti industria, commerci e professioni che nell'ufficio comunale è depositata e vi rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei loro redditi distinti per classi

secondo le varie specie con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro iscritte d'ufficio o rettificato dall'agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella gli esercenti in essa iscritti, ai quali l'agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione od una rettificazione d'ufficio, devono avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'agenzia, ed è dalla notificazione di questo avviso che decorre per loro il termine di venti giorni quando intendano reclamare contro le somme di reddito accertate dall'agente delle imposte.

**A proposito della Conferenza Brunetti.** Riceviamo e pubblichiamo:

Il prof. Brunetti intendeva dare una conferenza pubblica sul colera, cosa che presentemente in cui il morbo in qua e in là si manifesta, avrebbe interessato ogni classe di cittadini, ma ciò non garbava al dott. Franzolini; lui, medico che si rispetta, fu invece ben lieto di fargli uno scorno coll'inqualificabile accoglienza fattagli e colla seconda circolare da lui riportata in un giornale cittadino di sabato con commenti scortesi e bassi.

Un simile contegno verso un vecchio e benemerito scienziato non può che rattristare ogni animo gentile. Era proprio necessario di agire così? Se ai preposti dell'ospedale non garbava la conferenza, potevano rispondere per telegramma al prof. Brunetti che la conferenza non era possibile. Con una lettera, che già avranno costato di più le circolari, avrebbero fatto una figura passabile, ma vollero invece mostrargli il loro sprezzo, facendo uno strappo a tutti i doveri imposti dalla buona creanza e dall'ospitalità.

Il dott. Franzolini poi, quando scrive sui giornali è pregato ad usare il singolare, e a non parlare a nome di tutti i medici, che non gli hanno dato e non gli daranno mai l'incarico di tirarci calci a chiochessia.

Fin qui, è giustamente lo straordinario nostro collaboratore del momento.

In quanto poi a noi, che non siamo come la Patria... della palanca una bottegaia qualunque intesa a far danari col leccar tizio e cajo, e non abbiamo quindi ipotecata la nostra indipendenza a nessuno, diciamo semplicemente che la cittadinanza tutta è indignata per l'inqualificabile contegno dei signori medici preposti dell'ospedale, e davvero del fatto Brunetti, se quei di fuori, ci designano col nomignolo di orsi, non hanno tutti i torti, e taluno che siede in alto, ma molto in alto sulle cose dell'amministrazione pubblica, avrebbe dovuto suggerire a quei signori, una diversa condotta.

**Congresso della Società Alpina Friulana.** Ieri favorita da una stupenda giornata ebbe luogo la riunione degli Alpini Friulani nel XIII Congresso sociale.

Di buon mattino le vetture portarono i soci a Majano, dove visitarono la presa del Ledra — di là a piedi tutti si diressero al castello di Sausau, dove trovarono pronta una indicatissima e copiosa refezione.

A Sausau erano venuti incontro il Sindaco ed altri signori di S. Daniele, il Maggiore Comandante il Battaglione Alpino di Gemona, e parecchi signori, cosicché la riunione si completò magnificamente, e dopo goduto del bel panorama, e fatti fotografare in gruppo dall'infallibile sig. Federico Cantarutti, tutti presero le mosse per S. Daniele.

A Bronzaccio trovarono la Società degli agenti di commercio, venuta anche essa a festeggiare una ricorrenza lieta di quel sodalizio, che si unì e fu accolta lietamente dagli alpini; ed al piede della rampa di S. Daniele la musica di quella gentile città.

Così si fece l'ingresso trionfale, e venuta l'ora del congresso tutti si raccolsero nella sala Municipale, ben addobbata con trofei di circostanza.

Quivi il Presidente sig. Marinelli, data prima comunicazione di adesioni e saluti di altre Società e privati (quelli di Trento e Trieste ebbero gli onori di ripatiti applausi) lesse un breve ma ben adatto discorso sulla missione dell'alpinismo, e sulla necessità di non spaventarsi se presenta difficoltà — essendo la vera istituzione, che dà la coesione della propria forza fisica e morale; direbbe poi speciali ringraziamenti ai benemeriti della Società; ai signori Ing. Pitacco, Federico Cantarutti, G. A. co. Ronchi in specie.

Chiuso il congresso fra gli applausi generali, i soci si recarono, gentilmente guidati dalle notabilità del paese, a visitare le belle case di S. Daniele (capella del Pellegrino, Biblioteca, Archi-



vio ecc.) e la gentilissima contessa Concina aspersa la sua magnifica villa, per dar ogni di visitar le tante rarità raccolte pazientemente dal defunto avv. Giacomo.

Alle 4 nel castello De Concina venne servito il pranzo dal bravo Vincenzo Lucchi proprietario delle trattorie Friuli e Torre di Londra di Udine, e ad onta delle immense difficoltà, dimostrò che si può improvvisare un servizio per 100 persone, maritandosi la riconoscenza degli intervenuti.

Apertasi la serie dei brindisi, furono applauditi assai quelli del signor Marinelli, sublesato addirittura quello del prof. Ottone Bredari rappresentante la Sezione di Vicenza; opportuni e ben ricevuti tutti gli altri dell'avv. Ciconi sindaco di S. Daniele, del maggior alpine signor Piviani, del professor Piamazzo, dell'avv. Rainale, dell'avv. dott. Agostini, del dott. Vidoni ecc.

Si conchiuse un saluto affettuoso posto dalla Società agenti di commercio, che venne applaudito per la gentile iniziativa.

Dopo che gli intervenuti scesero in piazza, dove il concerto musicale di S. Daniele rallegrava la serata, illuminata dai bengali e dai fuochi d'artificio.

Molta gente dappertutto, confusione affettuosa tra alpini, agenti di commercio, popolazioni, ricordo gradito per tutti la bella giornata trascorsa.

**Pacchi postali.** Per ordine telegrafico della direzione generale delle Poste, è soppresso il servizio dei pacchi colla Turchia.

**Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi.** Ci consta da fonte ufficiale, che la direzione di quest'istituto ha deliberato di dare nel corrente anno altri sette trattenimenti drammatici e precisamente uno fra qualche giorno ed altri due ogni mese successivo. Il primo, del quale pubblicheremo in settimana il programma, dovrà riuscire specialmente brillante. Oltre alla drammatica si avrà qualche pezzo di musica e di canto e, per la buona bocca, o meglio per mettere le gambe in moto, un po' di musica da ballo. Così si accontenteranno tutti. Un bravo di cuore a quella rappresentanza che adempie così bene il suo mandato.

**Lo schizzo di un medaglione futuro.** La Patria della palanca a mezzo del suo sempre impagabile direttore, nel numero di sabato rivide le buccie e carte oscurate nostre, e il fa con quella buona grazia che è tutta speciale della veneranda zitellona. Figuratevi che il prof. Camillo, scrive ch'egli è sempre stato progressista e la sua Patria... della palanca, è il giornale unico del genere e non c'è n'è alcun altro di ben fatto, poiché la più gran mente del secolo, è lui Camillo, e tutti devono passare per le sue forche caudine.

Il professore raggiunge poi le alte cime del grottesco, quando trionfa giudizi su questo o quello, e la sentenza grandi e piccoli, a seconda che gli conviene.

Il Direttore della Patria... della palanca, è sempre stato un leccastivali dei potenti di ogni specie; la missione ch'egli esercitò come scrittore di usate ed abusate parentesi, fu mai sempre quella di correr dietro alla palanca come il braccio corre dietro alla preda.

Ha il coraggio, in una stupefacente cantafiera infinta al povero amico nostro D. Marco Polo, di chiamarsi perfino democratico, lui, l'uomo più codino, in fatto di idee e di principi della città, che in pieno secolo diciannovesimo fa ancora delle distinzioni fra nobile e plebeo, e sostiene più volte che non vi può alligere gentilezza di cuore che in coloro entro le cui vene scorre del sangue blu; che farebbe voti perché ancora avessimo in casa la polizia austriaca, perché allora certi frementi, corrobbero rischio di andar a vedere il sole a scacchi.

Il prof. Camillo s'accende poi di nobile sdegno quando avvin che taluno, le porcogini del governo rievli, e vorrebbe che tutto il mondo si prosternasse reverente innanzi al grande autore del trasformismo...

Il prof. Giusani pretende insegnare a ragionare agli altri, lui che esalò l'ultima scintilla di fosforo nella cella di un'ospedale di matti, e precisamente fu da quel di che ad un tipografo andato a trovarlo appunto all'ospedale, consegnava un libro di preghiere onde fosse pubblicato all'indomani quale appendice al Giornale di Udine.

Il professore è e fa sempre non altro che un miserabile funambolo della intelligenza, un meschinissimo grammatico camuffato da uomo di lettere; filosofo e politico onanista, e la sua prosa a noi fece sempre effetto di una smorfia di bagascia che ha perduto i denti e pur vorrebbe mordere.

Mena vampo anche costui che la sua Patria è un giornale letto da persone

ammode, e non da semi-illettrati, quasi che le guardie di P. S., i referendari di Polizia, e una mezza dozzina di cretuli più o meno illustri e titolati, fossero quanto v'ha di meglio nella società.

Ostoso, anettiamo volentieri, potranno benissimo sillabare la Patria... della palanca, attenderanno magari ansiosi il momento che il professore se ne vada al mondo di là, per sternerlo con qualche monumento. Ma coloro che non sono né guardie di P. S., né referendari di polizia, potrebbero tutt'al più trovar non indegno il prof. Camillo, di quegli omaggi onde fu fatto, certo tempo, segno, da Giov. Batt. Calla.

Il prof. Giusani merita un medaglione, e Parrà.

**Amministrazione delle Poste.** Riassunto delle operazioni della Cassa postale di risparmio a tutto il mese di luglio 1885.

|                                                       |                   |
|-------------------------------------------------------|-------------------|
| Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente | N. 1,182,484      |
| Libretti emessi nel mese di luglio                    | 21,051            |
| Libretti estinti nel mese stesso                      | 1,158,485         |
| Rimaneva N.                                           | 8,610             |
| Credito dei depositanti in fine del mese precedente   | L. 168,872,089.89 |
| Depositi del mese di luglio                           | 15,001,422.97     |
| Rimaneva L.                                           | 173,873,512.86    |

|                          |                |
|--------------------------|----------------|
| Rimborsi del mese stesso | 9,707,603.22   |
| Rimaneva L.              | 169,165,909.14 |

**Distretto di Pordenone.**

Sedute del Consiglio di Lega dei giorni 9, 10, 11 e 12 settembre.

|                       |        |
|-----------------------|--------|
| Abili di 1ª Categoria | N. 172 |
| IIª                   | 117    |
| IIIª                  | 217    |
| In osservazione       | 16     |
| Riformati             | 91     |
| Rivedibili            | 67     |
| Cancellati            | 14     |
| Dilazionati           | 68     |
| Renitenti             | 51     |
| Totale N.             | 808    |

**Sotto il cavallo.** Sabato verso le ore 8 pom. un soldato di cavalleria attraversava a cavallo la piazza del Patriarcato, quando ad un dato punto l'animale s'imbizzì e si mise a spicciare dei salti a destra ed a sinistra. Il povero soldato fece del suo meglio per frenar la bestia, ma questa dato d'ultimo un gran salto lanciò in aria il cavaliere che fu per fatalità travolto sotto alle zampe del cavallo.

Raccolto dai passeggeri il soldato non poté profferir parola, ma dallo stato in cui si trovava potevasi bene arguire, aver egli, riportato una gravissima ferita al costato destro.

**Disgrazia.** Questa mane, mentre un ragazzino di circa 10 anni montava su di un carro carico di fascine, coll'intento di levarne alcune cadde sul ciottolato forte percuotendosi alla fronte. Tosto raccolto fu portato all'ospedale, dove versa a quanto si dice, in grave pericolo.

**Arresto di un segretario.** Il segretario di Pasian Schiavonesco, Graati Angelo, arrestato all'estero, giunse oggi in queste carceri direttamente tradottovi da Brindisi.

**Ufficio dello Stato Civile.** Bol. sett. dal 6 al 12 settem. 1885.

**Nascite.**

|                  |    |         |    |
|------------------|----|---------|----|
| Nati vivi maschi | 9  | femmine | 10 |
| » morti »        | 1  | »       | 1  |
| » esposti »      | —  | »       | 1  |
| Totale N.        | 22 |         |    |

**Morti a domicilio.**

Anna Gervasutti-Zonari fu Giuseppe d'anni 87 casalinga — Adele Castellani di Vincenzo di mesi 11 — Angela Degano di Romeo d'anni 1 e mesi 6 — Gio. Batt. Mariotti fu Giuseppe d'anni 83 sarto — Gio. Batt. Sgobino fu Francesco d'anni 80 agricoltore — Rosa Saraffini di Giovanni d'anni 2 — Lucia Marani-Pascoletti di Leonardo d'anni 45 casalinga — Teresa Fadini-Magrini fu Pietro d'anni 76 casalinga.

**Morti nell'Ospedale civile.**

Matteo Chiabai fu Filippo d'anni 63 agricoltore — Gio. Batt. Pittacco fu Francesco d'anni 87 braccante — Maria Oseca di Nicolò d'anni 47 casalinga — Antonio Zanon fu Girolamo d'anni 79 armaiolo — Teresa Cargnello-Croato fu Domenico d'anni 61 lavandaia — Antonio Stabari fu Pietro d'anni 63 agricoltore — Vincenza Mariotto Florit fu Bernardino d'anni 25 sarta.

**Morti nell'Ospedale militare.**

Agostino Scarcella fu Vincenzo d'anni 23 soldato nel 4º Regg. cavalleria. Totale n. 16 dei quali 5 non app. al com. di Udine.

## Matrimonio.

Dionisio Baldassi fuochista con Teresa Modestini estaiola — Alessandro Bonini r. impiegato con Giovanna Maruzzi casalinga — Giuseppe Del Bianco agricoltore con Margherita Cecutti contadina.

## Pubblicazioni di Matrimonio esperte nell'Albo Municipale.

Giuseppe Dissan agricoltore con Maria Vidussi contadina — Florindo Trofai sotto-capo guardiano carcerario con Rachele Fornocini casalinga — Francesco Feruglio muratore con Maria Barbelli contadina — Daniela De Comuni caffettiere con Elisabetta Fabris casalinga — Francesco Koverck agente ferroviario con Caterina Tramontina casalinga — Benedetto Tajariol negoziante con Anna Gollino cameriera — Carlo Lisi prof. di lingue, con Luigia Marisoni agiata — Riccardo Rebora agente di commercio con Emilia Veronesi agiata.

**Ideologia.** G' intellett, volgari si vanta d'essere positivi ed hanno in dispregio la speculazione; così Gioberti; e col metodo sintetico e analitico molte volte si è giunti, rimontando dal particolare al generale, alla scoperta di solenni verità, che l'uomo altrimenti non avrebbe potuto constatare. Senza analisi e sintesi, senza critica e senza raziocinio, la storia del popolo diverrebbe racconto della nonna, e le più accurate osservazioni, i fatti i più ragguardevoli resterebbero senza scopo nella loro individuale esistenza. Ripensando al colera di Napoli e come sia la sua causa un morbo o un vibrione, o una spora o un fermento, o dipenda da abbassazione d'assorbimento o da invertimenti speciali di correnti nervose o che so io, è d'uopo concludere che un rimedio dato in prevenzione e in dose sufficiente si mostra efficace salvando le persone che l'hanno preso. Se questi fatti si verificano e si ripetono in diversi tempi, in diversi luoghi, in diversissimi individui, si dovranno lasciare dimenticati e muti senza cavarvi la necessaria e legittima conseguenza? Se fra i colerosi di Napoli, tutti quelli che nell'anno avevano usato la Parigina del Mazzolini di Roma la statistica ha dimostrato che giuno è morto, e se qualcuno è stato attaccato è guarito subito; si vorrà negare che questo rimedio mirabile che uccide e distrugge i più infesti parassiti del corpo umano, non abbia una azione eroica nella cura preventiva del colera? I fatti parlano chiaro. Udite i superstiti del colera di Napoli, e tutti all'unisono vi ripetono che lo scioppo di Parigina del dottor Giovanni Mazzolini di Roma, è il migliore preservativo e la miglior cura del colera.

Si vende a L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Conessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

## In Tribunale

### Il processo Sommaruga.

Si comincia alle ore 2 e mezzo del pomeriggio. Ma non c'è la solita folla. Sfilano i testimoni.

Il pittore Michetti dice che diede seimila lire a Sommaruga perché questi si è adoperato per la vendita d'un suo quadro il *Volto*. Ignorava, però, il modo con cui si è adoperato. Prestò a Sommaruga 12 mila lire che gli furono rese puntualmente col rispettivo interesse.

Leggono le deposizioni di Rattazzi e di Fambri. La prima è senza importanza. Fambri disse che il Sommaruga volle da lui essere informato sull'affare dei merletti; che impedì che le *Ferche* lo attaccassero più, che lo lodarono anzi. Egli, Fambri, scrisse articoli per il *Nabab* senza riceverne compenso.

Il teste Gabriele D'Annunzio narra la storia delle sue relazioni col Sommaruga. Le ruppe a causa della copertina messa dall'editore al suo libro: *Le Vergini*.

Leggono le deposizioni della Ivon e di Barbuti.

Così i testimoni sono esauriti. Si leggeranno lunedì le deposizioni di Barilli e Villa Pernice.

L'avvocato difensore Panattoni solleva un grave incidente.

Dice l'avvocato: — Considerate le conseguenze delle reticenze del questore Serzo reputo a testimoniare in Tribunale, e la pubblicazione del famigerato Berana la difesa domanda che si richiami altri testi per deporre su questo fatto: quali offerti si fecero al Sommaruga da un impiegato governativo e perché egli simulasse di entrare in trattative.

L'onor. Martini poi dirà (continua l'avvocato Panattoni) se è vero che Sommaruga, richiesto un giorno da lui perché fosse palido e sconvolto, gli abbia

risposto: «esso in questo momento dalla Questura, ove mi offrono con insistenza 25 mila lire per l'arresto di Sbarbaro e la cessione delle *Ferche*. Io ja invito a dichiarare al collega Morana che Sommaruga non commette tali porcherie».

Il rappresentante del Pubblico Ministero si oppone credendo intempestiva la domanda della difesa.

Segue un vivace battibecco fra lui e gli avv. Panattoni e Cobosovich.

Il Tribunale rigetta la domanda della difesa.

Panattoni: — Ebbene, noi provocheremo altri processi per provare le cose asserite.

La prossima audienza lunedì.

## Notiziario

### Il consiglio dei ministri.

Roma 18. Oggi alle ore due del pomeriggio si tenne a Palazzo Braschi un Consiglio dei ministri. Presedeva Magliani. Era presente Coppiolo, tornato in fretta da Torino, ove doveva assistere al Congresso Storico.

Intervengono Grimaldi, Taiani, Morana.

Si trattò degli affari colerosi di Palermo e di Napoli, e specialmente delle domande di questo ultimo municipio che vorrebbe bloccare la città.

Fu chiamato in seno al Consiglio il direttore al ministero dell'interno Casanova, perché desse schiarimenti sulla situazione sanitaria.

Non si sa che cosa i ministri abbiano deciso, perché fu stabilito di mantenere il segreto delle deliberazioni, finché giungessero la risposta dei prefetti di Napoli e di Palermo a cui fu subito telegrafato.

Intanto, però, è trapelato questo: che da domani si pubblicherà il bollettino sanitario ufficiale coi casi e coi decessi; si indicherà anche la tendenza del male. (Che allegria!)

### A Napoli.

Napoli 18. Gli animi si sono alquanto calmati — ma da un momento all'altro potrebbero ricadersi. È il caso di dire che il fuoco cova sotto le ceneri.

Oggi si è riunito il comitato per le pubbliche dimostrazioni con l'intervento degli on. De Zerbi, Lacava, Vastarini, Placido Rocco, Diol.

Placido lesse un dispaccio di Morana che dice che la questione delle comunicazioni fu deferita al Consiglio dei ministri. Dopo vivace discussione il comitato deliberò di attendere le decisioni di questo consiglio.

Stasera altra riunione di tutti i deputati presenti a Napoli.

## Telegrammi

Madrid 18. I circoli ministeriali credono che l'affare delle Caroline si accomoderà amichevolmente.

Il paese è tranquillo.

Pietroburgo 18. Il *Journal de Saint-Petersbourg* sventisce che fu conchiuso un trattato di alleanza fra la Russia e la Corea soggiungendo che fra i due Stati si firmò soltanto un trattato di commercio.

Napoli 18. Il *Washington* con a bordo 120 soldati di varie armi è salpato alle ore 5.45 per il Mar Rosso.

## DISPACCI DI BORSA

### VENEZIA, 12.

Rendita god. 1 gennaio da 98.85 a 93.95 Id. g. 1 luglio 95.90 a 96.10. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Veneta — a — Obblig. Cotonificio Veneziano 150 — a — Obblig. Ferrovia Venezia a premi — a —

### Genova.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania — da — a — da 122.80 a 123.55 Francia 8 da 100.30 a 100.60 Belgio 8 da — a — Londra 2 da 26.17 a 26.24 Svizzera 4 100.10 a 100.35 da — a — Vienna-Trieste 4 da 203. — a 203.30, da — a —

### Falun.

Pesi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 203. 1/8 a 203.3/8

### Scoto.

Banca Nazionale 5 — Banca di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

### FIRENZE, 12

Napoleoni d'oro — Londra 26.22 — Francese 100.87 — Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovia Mond. (con. 698) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 874 — Rendita Italiana 96.07 —

### BERLINO, 12.

Mobiliare 499. — Austriache 478. — Lombardo 223. — Italiane 95.40.

### PARIGI, 12.

Rendita 8 0/0 81.75 Rendita 5 0/0 109.57 —

Rendita Italiana 95.75 — Ferrovia Lomb. — Ferrovia Vittorio Emanuele — Ferrovia Romana — Obbligazioni — Londra 26.25 — Inglese 100 1/8 Italia 1/8 Banca di Parigi 8.68.

### LONDRA, 11.

Inglese 101 1/8 Italiano — 95 7/8 Spagnolo — Turco —

### VIENNA, 12.

Mobiliare 267.50 Lombardo 138.25 Ferrovia Austr. 202.25 Banca Nazionale 369 — Napoleoni d'oro 9.98 — Cambio Pubbl. 49.83 — Cambio Londra 128. — Austriaca 83.80 Zecchini imperiali 5.87.

### Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 12 settembre 1885.

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| Venezia | 41 | 10 | 88 | 8  | 78 |
| Barl    | 19 | 24 | 70 | 48 | 51 |
| Firenze | 78 | 50 | 52 | 88 | 16 |
| Milano  | 38 | 21 | 15 | 58 | 54 |
| Napoli  | 24 | 76 | 68 | 78 | 84 |
| Palermo | 34 | 42 | 63 | 87 | 88 |
| Roma    | 3  | 69 | 73 | 87 | 88 |
| Torino  | 45 | 16 | 87 | 50 | 68 |

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI, ALESSANDRO, BUZZATI gerente respons.

## GABINETTO ODONTOTECNICO

DI

GIOVANNI ULIVIERI-VENTURINI

Chirurgo dentista della Scuola americana — Allievo del dott. Slayton, dentista americano.

Via del Monte N. 2, Casa Filippucci.

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed altre amalgame metalliche inalterabili, puliture di denti ecc.

PREZZI MODICISSIMI.

## AVVISO

I sottoscritti sono in dovere d'avvertire che la loro sartoria venne trasportata in via Nicolò Lionello, n. 1.

Camerlino e Vidoni.

## Stalla d'affittarsi

Sono disponibili anche subito due poste da stallo in centrica posizione con tutte le comodità possibili.

Rivolgersi alla nostra amministrazione.

Copia fedele. Traduzione Parigi, 6 novembre 1885. Stim. sig. Farmacista Galliani 127

Milano: Noi, autori della *Polvere per acqua sedativa*, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (meggiamente d'estate), non possiamo più raderci che possa tornare tanto salutare al uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma per caso del signor L. L. bogni, e sempre bogni, lo ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, iniezioni delle pozze nell'*acqua sedativa* ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura. Irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage. Prezzo L. 1.10 al flacone, a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungi 50 cent. Totale L. 1.60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galliani.

## AVVISO

Presso il sottoscritto si assumono commissioni di

## CALCE VIVA

di primissima qualità

delle fornaci di Re di Puglia (presso S. gradino) a prezzi modicissimi, tanto per carri da quintali 25, come per vagoni completi.

Udine, 1 settembre 1885.

ROMANO ANTONINI fuori Porta Gravano.

## Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obieghit Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

### ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze<br>DA UDINE                                                                             | Arrivi<br>A VENEZIA                                          | Partenze<br>DA VENEZIA                                                                           | Arrivi<br>A UDINE                                            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| ore 1.45 ant.<br>ore 5.10 ant.<br>ore 10.50 ant.<br>ore 12.50 pom.<br>ore 3.28 p.<br>ore 8.28 p. | misto<br>omnibus<br>diretto<br>omnibus<br>omnibus<br>diretto | ore 4.30 ant.<br>ore 5.25 ant.<br>ore 11.10 ant.<br>ore 11.10 ant.<br>ore 3.55 p.<br>ore 8.25 p. | diretto<br>omnibus<br>omnibus<br>diretto<br>omnibus<br>misto |
| DA UDINE                                                                                         | A PONTREBA                                                   | DA PONTREBA                                                                                      | A UDINE                                                      |
| ore 5.50 ant.<br>ore 7.45 ant.<br>ore 10.50 ant.<br>ore 4.30 p.<br>ore 8.35 p.                   | omnibus<br>diretto<br>omnibus<br>omnibus<br>diretto          | ore 6.50 ant.<br>ore 8.30 ant.<br>ore 2.35 p.<br>ore 5.10 p.<br>ore 8.35 p.                      | omnibus<br>diretto<br>omnibus<br>omnibus<br>diretto          |
| DA UDINE                                                                                         | A TRIESTE                                                    | DA TRIESTE                                                                                       | A UDINE                                                      |
| ore 5.50 ant.<br>ore 7.45 ant.<br>ore 10.50 ant.<br>ore 4.30 p.<br>ore 8.35 p.                   | misto<br>omnibus<br>omnibus<br>omnibus<br>diretto            | ore 7.20 ant.<br>ore 9.10 ant.<br>ore 4.50 p.<br>ore 8.10 p.<br>ore 1.11 ant.                    | omnibus<br>omnibus<br>omnibus<br>omnibus<br>misto            |

## GUARIRE RADICALMENTE

Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammaliato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che, ignorando l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari orologi che recanti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dall'predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.**

### SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Una scatola di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione nel modo di usarne.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti, (Filippuzzi), L. Bisio, Farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; A. Farmacia N. Androvic; Trento, Giannoni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljovic; Graz, Grabovitz; Vienna, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

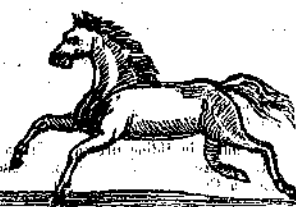
Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

### Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



chiata la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articulari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Ministral.

### ALLEVATORI DI BOVINI



### ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

### Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non per col'uso di questa Farina non solo è impedito il deterioramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

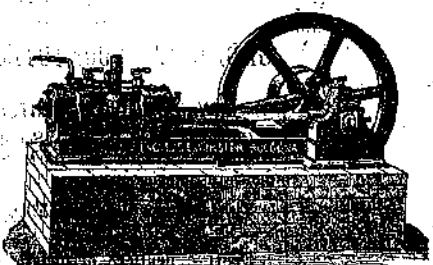
NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

### ALLEVATORI DI BOVINI

Udine, 1885 — Tip. Marco Bardusco.

Ing. EDOARDO DE MORSIER Bologna



Casa fondata nel 1850

Motori a gas a doppio effetto, i più economici per prezzo e per consumo di gas.

Piccole locomobili e trebbiatrici, adattissime per montagna, collina e piccoli poderi di pianura. Sono di perfetto funzionamento, economiche, atte a qualsiasi combustibile e agevolmente trasportabili dappertutto.

Espositi alle massime esposizioni a tutte le Esposizioni. Grandi locomobili e trebbiatrici, su quattro ruote le migliori assistenti.

Serramenti per granoturco.

Macchine e caldaie a vapore d'ogni sistema.

Turbine ed altri motori idraulici. Pompe, ecc.

Molli da grano, Pile da riso, Cardiere.

Torchi per paste, uva ecc.

Impianti di luce elettrica ed in genere qualsiasi impianto industriale. Fucine, ecc.

Ed ogni altra macchina agraria ed industriale.

Spedizione gratuita di Cataloghi, preventivi disegni, a richiesta.

Esecuzione perfetta. Prezzi miti.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO  
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele  
è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Pomerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's & Lozenges, Cassia Alluminata, Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di:

### Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche raccomandazioni, che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate; e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umanità.

**Sciroppo di Bifosfato di calcio e ferro** per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

**Sciroppo di Alente Bianco**, efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

**Sciroppo di china e ferro**, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, dell'eschissio palustre, ecc.

**Sciroppo di catrame alla codeina**, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canina, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò, alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Glicerina, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profumazione di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais Magnesia-Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Guérin de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talido, Ferro, Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porto, Spillmann, Brera, Cooper's Holloway, Blaudard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monty, sigarette stramonio, Eschich, Telo all'arnica-Galleani, calissago Lazz, Erisentylor, Elatina Ciuti, Confezioni al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentini. Casa Bardusco.

### SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

### Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. BOZETTI a L. 3.50 la Bottiglia, rimessa anticipata, rivolgersi a C. BOZETTI, Milano, Via Vioja, n. 16.

### UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanetto, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) *Ricordi militari del Feltri*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabella) L. 3.50.